



Bologna, 09/08/2023

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna

Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE

- nel 2016 il Comune di Forlì, in relazione al recupero e riuso dell'ex Asilo Santarelli, ha presentato due progetti alla Regione Emilia-Romagna, la quale ha co-finanziato gli interventi previsti con fondi strutturali europei (POR FESR 2014/2020). Si trattava dell'Azione 6.7.1 Asse 5 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali e dell'Azione 2.3.1 Asse 6 - Città attrattive e partecipate;
- il primo progetto, dal titolo "Forlì Città del Novecento - Museo urbano diffuso e polo turistico per la conoscenza del 20° secolo", intendeva fare del recupero-riuso dell'ex Asilo Santarelli il perno di un sistema di narrazione urbana e valorizzazione turistico-culturale attraverso la realizzazione di un museo con un percorso espositivo che, anche con l'utilizzo di tecnologie digitali, mettesse a sistema dati culturali e storici fondati sulla documentazione conservata nella città e incentrati sull'aspetto distintivo di Forlì, ossia le architetture e le memorie legate al '900 e più in specifico al ventennio fascista;
- il secondo progetto, dal titolo "Cultural heritage e cittadinanza attiva", si poneva l'obiettivo di realizzare un Laboratorio Aperto di innovazione che, con riferimento alla strategia urbana e attraverso la sperimentazione di metodologie e la creazione di strumenti ed applicazioni e soluzioni tecnologiche avanzate, valorizzasse il patrimonio architettonico e culturale e la narrazione della storia della città e del suo sviluppo, configurandosi inoltre come luogo partecipativo e creativo, capace di intercettare e coinvolgere le risorse, i talenti, gli innovatori del territorio per

realizzare nuovi prodotti e servizi per il settore culturale e turistico: uno spazio di progettazione continua;

- complessivamente i due progetti dovevano consentire la creazione, dentro all'ex Asilo Santarelli, di un polo dinamico e creativo basato su funzioni pubbliche (hub del Museo Urbano a cielo aperto della città del '900 e Biblioteca moderna) e sulle funzioni legate al Laboratorio Aperto di innovazione, organizzato come spazio versatile, attrattivo, aperto alla frequentazione. Il LA avrebbe dovuto funzionare sulla base di un contratto tra Comune e un soggetto specializzato in materia;
- la Biblioteca Moderna, collocata in una seconda ala del Santarelli, avrebbe dovuto assumere, in stretto collegamento con il LA, una nuova dimensione nel senso contemporaneo di spazio pubblico, motore di aggregazione, propulsore di progetti di partecipazione e produzione di servizi, ricerca e divulgazione.

CONSIDERATO CHE

- i lavori hanno superato i termini fissati per la loro conclusione (il 31/12/2019 per l'Asse 5 e il 30/04/2019 per l'Asse 6);
- da notizie di stampa e da dichiarazioni pubbliche degli attuali amministratori comunali che hanno previsto altri usi per l'ex Santarelli, non sembra essere rimasto più nulla dei progetti descritti in premessa.

SOTTOLINEATO CHE

- il Laboratorio Aperto si trova ancora in locali transitori collocati in un edificio privato posto nelle vicinanze dell'ex Santarelli e non sono noti i risultati raggiunti dalla sua attività nel rispetto degli obiettivi indicati nel bando, tra cui numeri dei soggetti coinvolti, progetti realizzati, cittadini e imprese coinvolti;
- il Museo urbano non sarà più realizzato e i locali ad esso destinati sono stati concessi in uso all'Università che vi trasferirà per alcuni anni 30 mila volumi della biblioteca Ruffilli mentre le attività di promozione turistica collegate ad Atrium sono scomparse e il Comune ha receduto dalla convenzione;
- la Biblioteca Moderna, finanziata dal Comune con fondi propri, troverà spazio nel Palazzo Romagnoli dopo lo smantellamento del museo in esso presente e il trasferimento in altra sede della collezione Verzocchi e di altre opere il cui progetto è stato approvato nel giugno 2023 dalla Soprintendenza.

RILEVATO CHE

- come anticipato in premessa, la Regione Emilia-Romagna ha cofinanziato gli interventi previsti dal Comune di Forlì con fondi strutturali europei (POR FESR 2014/2020) per un importo complessivo di 4 milioni di euro così ripartiti:
 - l'**Asse 6** del POR FESR ha finanziato la realizzazione di un Laboratorio Aperto di innovazione digitale per la valorizzazione del patrimonio. Il finanziamento si articolava su 3 Azioni a cui corrispondevano 3 microprogetti:
 - ✓ Az. 2.3.1 (i laboratori): cofinanziamento RER = 80%, pari a 1.000.000 euro;
 - ✓ Az. 6.7.1 (restauro): cofinanziamento RER = 80%, pari a 1.700.000 euro;
 - ✓ Az. 2.3.1 (i laboratori): cofinanziamento RER = 80%, pari a 300.000 euro.
- Il totale del cofinanziamento della Regione ammonta quindi a 3.000.000 euro.
- l'**Asse 5** del POR FESR ha finanziato il restauro dell'ex Asilo Santarelli per farne il Centro di interpretazione del Museo a cielo aperto della città del '900. La Regione ha stanziato 1.000.000 di euro.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- se il protrarsi dei lavori dei progetti descritti in premessa oltre i termini stabiliti per la loro conclusione sia stato formalmente autorizzato con la concessione di proroghe e, in caso affermativo, quali siano le motivazioni delle proroghe e fino a quale data si estendano;
- se la Regione sia stata messa a conoscenza di modifiche dei progetti e delle destinazioni d'uso dell'ex Asilo Santarelli;
- se a sua volta anche l'Unione Europea sia stata messa a conoscenza dello stato dell'arte dei due progetti finanziati con fondi strutturali europei (POR FESR 2014/2020) e del loro mutare nel corso del tempo;
- se la Regione, a seguito di opportune verifiche, ritenga opportuno prendere in considerazione la richiesta di restituzione dei finanziamenti concessi al Comune di Forlì.

La Capogruppo
Silvia Zamboni



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527. 5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni